

Speciale Medicina dossier

Intervista a Maria Stella Tarico, chirurgo plastico, dirigente medico all'Uoc di Chirurgia plastica del Cannizzaro
Trend 2021: dieci domande al chirurgo plastico

► Viaggio nella bellezza per ristabilire l'equilibrio psicofisico

Il countdown per l'estate è già cominciato. Vediamo quali sono i ritocchi più richiesti:

1) Viso e Medicina Estetica: quali sono i trattamenti di tendenza?

«Per cominciare col giusto step questo 2021 e cancellare inestetismi, rughe e cedimenti, oggi ci si può concedere dei trattamenti full face capaci di esaltare la bellezza naturale del viso in tutta la sua unicità. Poche regole d'oro, come i filler riassorbibili a base di acido ialuronico o idrossipatite di calcio, quint'essenze dell'esprit de jeunesse. Formulazioni potenziate per rimpolpare le rughe dall'interno e ridefinire il volto, per rimodellare il naso, per dare volume agli zigomi, per dare turgore alle labbra o scolpire il mento. Complice di un aspetto fresco e rilassato anche la proteina botulinica, la magica ampolla che distende le rughe d'espressione del terzo superiore del volto. Fra i trattamenti di tendenza "pre-juvenation", i più richiesti sono la Biorivitalizzazione, che migliora il turgore della pelle e riattiva in profondità i naturali meccanismi di rigenerazione, e il Peeling, che agisce in superficie e consente una controllata esfoliazione con effetto sbiancante».



Nel riquadro, la dott.ssa Maria Stella Tarico

2) Sul mercato europeo la donna italiana risulta in pole position per la cura della pelle mostrando attenzione alle novità. Cosa distingue il nuovo brand di dermocosmesi Tariskin?

«È un trend in crescita quello del prodotto beauty, e il lancio della nuova linea Tariskin Cosmetics risponde alla crescente domanda con un protocollo gold standard dello skincare. L'esclusivo brevetto che lo contraddistingue è il sistema di rilascio degli attivi per oltre 24 ore. Soluzioni avanzate per offrire alla pelle un'idratazione profonda e prolungata e un aspetto anti-age grazie all'e-

sclusivo mix di principi attivi: acido ialuronico in tre diversi pesi molecolari, che abbinato alle proprietà antiossidanti e curative dell'aloè e al potere rigenerante di preziosi oli vegetali diventa un nutrimento essenziale per una pelle più sana e più compatta».

3) Il botox paralizza il volto?

«No, se ben eseguito, se ci si attiene ad una precisa mappa anatomica e si utilizzano prodotti di qualità con la giusta misura, il Botox riduce la contrazione dei muscoli mimici facciali ma non determina paralisi».

4) Gli interventi di chirurgia estetica che richiedono di più?

«Mastoplastica additiva, addominoplastica, liposcultura a ultrasuoni con metodo vaser, mastopepsi, rino-plastica, blefaroplastica».

5) La blefaroplastica può danneggiare gli occhi?

«Da escludere. Le palpebre sono strutture anatomiche esterne agli occhi. L'intervento si limita all'asportazione della pelle in eccesso o può estendersi alla riduzione delle borse adipose, quindi non interferisce con le funzioni dell'occhio».

6) Combo-surgery: più interventi in una seduta operatoria comportano dei rischi?

«Non se il paziente si trova in buono

stato di salute e se gli interventi che si possono combinare insieme non prevedono una grossa perdita ematica. La chirurgia combinata apporta un elenco di vantaggi, come una sola produzione degli accertamenti clinici, una sostanziale riduzione del complessivo tempo di convalescenza post operatoria, un risultato estetico migliore, una riduzione dell'assenza dal sociale e non ultima una rilevante riduzione dei costi».

7) È possibile visualizzare in anticipo il risultato finale di un intervento?

«Sì, abbiamo un software di simulazione 3D che consente di visualizzare i risultati. L'obiettivo è mettere il paziente davanti a quella che sarà la sua nuova immagine: l'aspetto che assumerà il seno dopo la mastoplastica additiva, il volto dopo la rino-plastica o la blefaroplastica o dopo i trattamenti di medicina estetica».

8) I risultati della liposcultura sono permanenti?

«Sì, le cellule adipose eliminate non si riformano, e i risultati sono definitivi».

9) Si può allattare dopo una mastoplastica additiva?

«Sì. L'anatomia del seno durante l'intervento viene rispettata, mantenendo integra la connessione tra capezzolo e ghiandola mammaria. E in caso di incisione intorno all'areola con lo scopo di rendere invisibile la cicatrice, il chirurgo limita l'azione al perimetro della ghiandola, lasciandola intatta senza recidere i dotti».

10) Cos'è la bellezza?

«Sentirsi liberi di essere se stessi. E se un chirurgo plastico aiuta un paziente in questo viaggio meraviglioso, allora può dire con fierezza che la sua missione è compiuta».

M. L. A.

Mommy Makeover: addominoplastica post parto

Tonicità e riabilitazione degli addominali, nuove tecniche e progetti ricostruttivi fra estetica e funzionalità

Addominoplastica & mini-addominoplastica: se l'estetica sembra essere il trend più eccitante, è spesso la funzionalità la missione più importante. Due interventi chirurgici che raccontano la rinascita di molte neo mamme, e non solo con un rimodellamento corporeo da cover, ma anche con la cura di patologie serie e invalidanti. Dopo una o più gravidanze, dopo un parto gemellare o un cesareo la parete addominale nelle sue pieghe più nascoste può riservare delle sorprese.

Ne parliamo con la dott.ssa Maria Stella Tarico, chirurgo plastico, un vero top player in sala operatoria con un elevatissimo numero di interventi di Makeover dell'addome al suo attivo e una nuova, personale tecnica ricostruttiva con grande efficacia di contenimento: «Per una donna la grande gioia della dolce attesa oggi è spesso associata alla paura delle trasformazioni che potrà subire il proprio corpo in post gravidanza, ed è l'addome che in genere risulta più compromesso: inestetismi come eccessi di cute e tessuto adiposo o addome a "palloncino", che danno al ventre femminile un aspetto disarmonico. Ma ciò che non tutti sanno è che alcune pazienti, al di là dell'aspetto estetico, presentano anche un grave quadro funzionale come la diastasi dei muscoli retti, un'allontanamento delle fasce muscolari addominali a forma di nastro estesi dall'arcata costale al pube, o il cosiddetto floppy wall, letteralmente "pa-

rete molle", un'importante debolezza delle pareti muscolari e del loro assottigliamento. Con il cosiddetto Mommy Makeover la chirurgia può essere di grande aiuto, sia per rimodellare la silhouette, sia per ripristinare l'elasticità dei muscoli e riabilitare la funzionalità».

«Secondo le modalità del parto, cesareo o naturale, può essere indicata l'addominoplastica o la mini-addominoplastica».

Cos'è la mini-addominoplastica?

«Si tratta di una versione "mini" dell'addominoplastica, indicata per risolvere inestetismi meno pronunciati. Può essere utile dopo un parto cesareo: l'incisione del taglio muscolare in regione sovrapubica produce una cicatrice a cui spesso la pelle si appoggia, formando un grembiule. Qualora si debbano correggere solo lievi eccessi di cute sotto l'ombelico e la parete addominale non risulti compromessa, si procede all'incisione trasversale in prossimità della cicatrice da cesareo, la pelle e il grasso vengono scollati dalla parete muscolare fino all'ombelico e si asportano gli eccessi di tessuto, riportando l'addome della paziente ad un look tonico e ad un ventre piatto. Le suture vengono eseguite con punti interni per rendere meno evidente la cicatrice, che è breve e resta nascosta sotto l'intimo o il bikini. Si esegue in day-hospital, in genere con anestesia locale più sedazione, dopo l'intervento la paziente può fare ritorno

a casa e il decoro post operatorio è molto semplificato».

Cos'è l'addominoplastica?

«L'addominoplastica è un Makeover molto più importante: si esegue quando l'area rovinata dalla gravidanza si estende su tutto l'addome, con presenza di eccessi di cute o tessuto adiposo anche attorno o sopra l'ombelico. Le incisioni sono due, una sovrapubica ed una circolare intorno all'ombelico - implicandone il disinserimento ed il reinserimento - e lo scollamento procede in alto fino all'arcata costale. All'asportazione della cute può essere associata quella del tessuto adiposo in eccesso mediante lipos aspirazione, per potenziare l'effetto migliorativo e conferire all'addome un aspetto totalmente rimodellato, tanto che molte pazienti, dopo l'intervento, stentano a riconoscersi. In caso di diastasi, si procede con la riparazione e il consolidamento degli strati più profondi della parete addominale. Obiettivo: Restitutio ad Integrum Anatomica Funzionale. Il nostro personale progetto ricostruttivo dei muscoli retti dice stop al progressivo cedimento muscolare conseguente alla semplice sutura a punti staccati e corregge in modo definitivo la lassità parietale, in assenza di recidive. Una tecnica riparativa con grande efficacia di contenimento che ha prodotto miglioramenti significativi su tutti i nostri casi».

M. L. A.

